

A89

Valorizzare i servizi di Riduzione del Danno/Limitazione dei Rischi che hanno sviluppato percorsi innovativi (*Drug Checking*, Stanze del consumo)

Descrizione

Il *Drug Checking* (DC) è un servizio integrato che permette, oltre all'analisi chimica della sostanza, un *counselling* specifico e focalizzato sulle esigenze della persona. Il DC si è rivelato come un ottimo strumento di aggancio precoce per popolazioni che non entrano mai in contatto con i servizi ed inoltre ha permesso in diverse occasioni di identificare tempestivamente composti pericolosi e darne allerta alle Istituzioni e alla collettività. Si segnala inoltre che, nella sperimentazione fin qui condotta in Italia, la maggior parte delle persone che riceve un risultato diverso dall'atteso, decide di non utilizzare la sostanza. Questo configura il *Drug Checking* come uno strumento di prevenzione di intossicazioni inconsapevoli.

Gli spazi sicuri di consumo (detti anche Stanze del Consumo Sicuro, ovvero SCS) sono Servizi di bassa soglia offerti alle Persone che Usano Droghe (PUD) come spazi attrezzati per garantire alle PUD condizioni igieniche e sanitarie tali da prevenire la trasmissione di patologie e un pronto intervento in caso di *overdose* grazie al supporto di personale sociosanitario. Allo stesso tempo si configurano come spazi all'interno dei quali la relazione fra il personale dei Servizi Pubblici e le PUD che fanno ricorso al servizio è orientata all'aggancio con i Servizi Pubblici anche per quanti non siano motivati all'interruzione del consumo e, soprattutto, alla cura di sé. Infine, le SCS hanno un impatto considerevole sulle cosiddette scene aperte del consumo: offrendo uno spazio protetto per il consumo di sostanze a quanti solitamente consumano in strada, si garantisce alle PUD uno spazio riservato nel quale consumare evitando quindi che il fenomeno si presenti in piena vista alimentando in questo modo la percezione di insicurezza. Gli SCS sono diffusi da oltre venti anni in vari Paesi, tra cui vari Paesi europei (Olanda, Belgio, Germania, Norvegia, Danimarca, Svizzera), dove le sostanze illegali possono essere consumate sotto la supervisione di personale sociosanitario adeguatamente formato.

Risultati attesi

Mappatura dei servizi di *Drug Checking* presenti sul territorio nazionale; Incremento della conoscenza dello strumento a livello nazionale; Incremento delle risorse dedicate al servizio; Incremento del numero di persone che accedono al servizio; Sperimentazione in almeno 3 Città Metropolitane di modelli diversi di SCS; Valutazione indipendente dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione su modelli di consumo, morti per *overdose* e sul fenomeno della scena aperta.

Indicatori di risultato

Incremento del numero di servizi di *Drug Checking* attivati sul territorio nazionale; Almeno 1 servizio/ente per Regione e Provincia Autonoma formato/informato sulle procedure di erogazione del servizio; 1 ente per Regione e Provincia Autonoma in grado di fornire strumenti e risultati quantitativi; Almeno 1 Unità Mobile e 1 servizio ambulatoriale che eroga il servizio di *Drug Checking* per Regione e Provincia Autonoma; 300 persone che accedono al proprio servizio regionale di *Drug Checking*; Avvio della sperimentazione in 3 città; Report di ricerca qualitativa sull'impatto e sull'efficacia delle sperimentazioni.

Tempistiche

36 mesi

Target

Laboratori; ASL; Istituti di Ricerca; Laboratori Forensi, Persone che Usano Droghe (PUD).

Stakeholder

Cooperative e imprese sociali; Decisori politici regionali e locali; Operatori e *policy maker* in ambito sociosanitario e penitenziario; Operatori Sociali; Operatori Sanitari; Società Scientifiche; Terzo Settore; Università ed Enti di Ricerca, Persone che Usano Droghe (PUD).